

ALLEGATO I

Alla DP n. 105 del 03.05.2022

**APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
IN MATERIA DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E DI TRASPARENZA ALL'INTERNO
DEL PNRR**

Una delle priorità delle Amministrazioni responsabili per l'attuazione delle misure contenute nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è quella di prevenire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune a gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, frodi e corruzione.

Ciascuna Amministrazione responsabile è, quindi, tenuta a svolgere controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese e ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Le stesse sono, pertanto, chiamate ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio del doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Le Amministrazioni devono assicurare, nel corso del loro operato, la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. A tal proposito, l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, prevede la possibilità di stipulare specifici protocolli d'intesa con il Corpo della Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le pubbliche Amministrazioni sono, inoltre, **responsabili dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate**, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.

A tale fine, come presso ciascuna Amministrazione centrale responsabile di una Missione o di una Componente del PNRR, viene individuata una struttura di coordinamento con la funzione di monitorare e verificare l'attuazione degli interventi che fanno parte di una Missione o Componente del Piano medesimo, anche presso le amministrazioni periferiche e locali e che sono responsabili dell'attuazione di misure del PNRR è prevista la creazione di una struttura di coordinamento e di controllo.

Il richiamo della normativa suindicata costituisce lo "sfondo" su cui occorrerà "disegnare" tutte le attività inerenti all'attuazione del PNRR, in particolare per le misure finanziarie.

Tale base normativa è poi confluita, con l'introduzione di alcuni emendamenti, in alcune disposizioni contenute nell'art. 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, sulle attività di rendicontazione, monitoraggio e controllo sulle attività del PNRR, nonché nel Titolo IV del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, inerente agli investimenti e il rafforzamento del sistema di prevenzione del sistema antimafia.

Di rilievo, infine, anche il D.P.C.M. del 15 settembre 2021 sulla rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR, che contiene alcune disposizioni organizzative e procedurali per il controllo e il contrasto di eventuali attività illecite, nell'ambito dell'attuazione dei progetti sul PNRR.

Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF), di cui al Regolamento (UE) 2021/241, prevede tra le premesse che la sua attuazione sia improntata al principio della sana gestione finanziaria che comprende la prevenzione e il perseguimento efficaci della frode, ivi compresi la frode fiscale, l'evasione fiscale, la corruzione e il conflitto di interessi, nonché il divieto di duplicazione dei finanziamenti erogati con altre forme di erogazione di contributi, sia da parte dell'Unione europea che dai singoli Paesi.

L'art. 18 del dispositivo RRF prevede che i Piani nazionali di ripresa e resilienza contengano *“una spiegazione riguardo al sistema predisposto dallo Stato membro per prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi forniti nell'ambito*

del dispositivo e le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione".

Il PNRR italiano esplica in modo sufficientemente chiaro tale previsione, tant'è che la Commissione europea, nella sua la proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio, partendo dall'analisi dettagliata del PNRR (SWD(2021) 165 final), relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha attribuito al Piano un *rating* "A" per la voce relativa al sistema di controllo. Al riguardo, l'allegato tecnico al piano per la ripresa e la resilienza concernente l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e l'*audit* fa riferimento a tutte le istituzioni pertinenti che contribuiranno alla prevenzione delle frodi, della corruzione e del conflitto di interessi. Ciò avviene tramite il richiamo all'obbligo, di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, per tutte le Amministrazioni, di stabilire un piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché di ulteriori specifici controlli da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha il ruolo di "*Servizio centrale per il PNRR*".

Con delibera presidenziale n. 84 del 12.04.2022 la Provincia di Benevento ha costituito una UNITA' OPERATIVA interna composta dai seguenti profili:

1. DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO – dr. Nicola Bocalone COORDINATORE DELL'UNITA' OPERATIVA E RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FONDI assegnati per progetti di cui la Provincia è soggetto attuatore, con funzioni di supporto e coordinamento, in considerazione della esperienza maturata in altri Enti in materia e dunque in grado di supportare l'Ente nelle tematiche ricomprese nelle missioni del PNRR, e che avrà il compito di assicurare e verificare il coordinamento dei provvedimenti amministrativi con gli atti di programmazione (Piano Performance e Peg)
2. DIRIGENTI DI SETTORE: rispettivamente per gli ambiti di propria competenza:
 - ing. ANGELO GIORDANO responsabile SETTORE TECNICO
 - Dott. Maria Luisa Dovetto – dirigente gestione risorse umane profilo giuridico E DIRIGENTE servizi staff e supporto
3. RESPONSABILI DI PO: ognuno per quanto di competenza che verranno nominativamente individuati con disposizione del relativo dirigente
3. 4. COMPONENTI GRUPPO DI SUPPORTO TECNICO Sannio Europa Scarl;
4. 5. CONSULENTI TASK FORCE assegnati dalla REGIONE CAMPANIA di cui alla delibera presidenziale n. 43/2022;
5. AVVOCATURA PROVINCIALE per gli aspetti consulenziali e di supporto legale
6. SEGRETARIO GENERALE in veste di RPCT per la correlazione con il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Nella stessa deliberazione si è dato atto che l'UNITA' OPERATIVA INTERNA manterrà rapporti costanti con il RPCT all'interno dell'Amministrazione che saranno formalizzati in apposito disciplinare che regolerà la cooperazione di fatto tra il RPCT e la suddetta struttura in relazione:

1. alla mappatura dei processi a rischio

2. alla verifica delle disfunzioni eventualmente riscontrate
3. Agli adempimenti relativi alla trasparenza

L'unità operativa di controllo si raccorderà con il RPCT della Provincia sia per il sistema di controllo interno che per proteggere gli interessi finanziari della Provincia e dello Stato e, più specificamente, per prevenire, individuare, segnalare e rettificare casi di frode, corruzione o conflitto di interesse.

Il ruolo trasversale del RPCT nelle varie fasi di attuazione del PNRR presso la Provincia di Benevento consisterà nell'attività di coordinamento e monitoraggio dell'anticorruzione all'interno delle attività del PNRR, così come già previsto nella DP 84 del 12.04.2022, ed a tal fine dovrà collaborare con l'UNITA' OPERATIVA INTERNA.

La Ragioneria Generale dello Stato, con circolare n. 9 del 10/02/2022, ha fornito istruzioni tecniche per un adeguato sistema di gestione e controllo degli interventi previsti nel PNRR, il quale dovrà comprendere, anche, misure finalizzate alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti.

In un tale sistema complesso e articolato, la frode è il principale fenomeno da intercettare e il destinatario dei flussi finanziari in uscita si pone come prima "fonte di rischio", le misure di prevenzione della corruzione completano ed integrano il sistema di gestione e controllo degli interventi del PNRR, attraverso la conoscenza e l'esperienza di contenimento del rischio cd interno;

In tal senso il Responsabile della Prevenzione della corruzione diventa **Referente**, unitamente al **Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio**, della Unità operativa interna deputata a gestire il PNRR.

Le aree a rischio di corruzione interessate dagli interventi del PNRR , possono, sin da adesso, identificarsi con

- 1) l'area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari
- 2) l'area dei contratti pubblici;

In tale ottica è in corso la mappatura dei relativi processi e rischi, e loro correlata valutazione, e il lavoro sarà messo a disposizione della Struttura di gestione del PNRR.

Si ritiene non vadano individuate nuove e diverse misure di prevenzione, quanto piuttosto siano da rendere più performanti quelle già esistenti, attraverso un rafforzamento del contesto interno.

In tal senso il Presente allegato al Piano di prevenzione prevede appositi obiettivi:

- 1) **revisione dei Patti e Protocolli di integrità**, nei quali andrà inserito un preciso riferimento al cd "Titolare effettivo", con conseguenti controlli stringenti onde verificare l'inesistenza di possibili frodi e/o collegamenti tra imprese, nonché la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, dei dipendenti dell'Ente.

Supporto fondamentale sarà fornito dalla Banca digitale ANAC, in funzione dal mese di aprile del corrente anno, che si arricchisce delle funzioni relative al fascicolo virtuale dell'operatore economico con collegamento agli enti certificanti il possesso dei requisiti per ogni appalto e istituzione di "white list".

- 2) Proseguirà la mappatura e l'analisi dei processi/procedimenti, **in cui dovranno rientrare quelli afferenti alla gestione e controllo dell'attuazione del PNRR,**
- 3) **verranno ampliati i controlli successivi di legittimità e regolarità amministrativa** ex art. 147 bis del TUEL, attraverso l'introduzione di un controllo concomitante sui provvedimenti gestionali afferenti gli interventi del PNRR, da definire con provvedimento del Segretario Generale, in ossequio al vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.
- 4) **la trasparenza** sarà efficace misura di prevenzione della corruzione nell'ambito anche delle azioni e provvedimenti del PNRR; la stessa è normativamente prevista attraverso la creazione, all'interno del sito web dell'Ente, dell'apposita sezione "Attuazione Misure PNRR" in cui pubblicare gli atti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza.